

che a presidiare efficacemente quel paese, tutto proteso sul mare ed esposto alle violenze dello stesso, da eventuali danni futuri mediante il robustamento della diga esistente e la costruzione d'una diga nuova.

« Florian ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, sul brutale assassinio avvenuto oggi nel centro di Roma.

« Bombacci, Garosi, Gennari, Marabini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sul barbaro omicidio politico oggi consumato in Roma.

« Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e del tesoro (Sottosegretario per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per sapere le condizioni attuali e le ragioni di gravi perturbamenti nel sanatorio di tubercolosi di quello di Lanzo Torinese e quali urgenti provvedimenti abbia preso il Governo.

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se è vero che si pensi alla soppressione della Direzione di sanità militare per ritornare all'antico Ispettorato.

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere, come e quando intenda il Governo, e con quali disposizioni, provvedere al risarcimento dei privati, cittadini, i quali ebbero danneggiati i propri terreni dalla costruzione di strade militari durante la guerra.

« Tali risarcimenti furono fin qui invano richiesti ed attesi da molti danneggiati di comuni della provincia di Vicenza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Curti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere le ragioni inesplicabili per le quali il prefetto di Lucca ha ordinato al comune di Viareggio di affidare l'esazione del Dazio consumo ad una impresa privata quando già erasi costituito un regolare Consorzio fra gli esercenti per assumere tale servizio all'infuori di ogni speculazione e per sapere se non creda utile che l'ordine sia senz'altro revocato nell'interesse generale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Chiesa ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se, essendo stato ormai respinto dal Comitato interministeriale il progetto per la istituzione degli Archivi nazionali, intenda di procedere senza ulteriori rinvii alla sistemazione del personale degli Archivi notarili, con parificazione ai gradi corrispondenti del personale affine degli Archivi di Stato:

1°) attuando d'urgenza, mediante decreto Reale — in applicazione dell'articolo 74, del Regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971 — le tabelle di stipendi a Ruolo unico aperto decorrenti dal 1° maggio 1919, spettanti anche agli impiegati degli Archivi notarili, in virtù del Regio decreto-legge 19 giugno 1919, n. 973, e del Regio decreto-legge 8 giugno 1920, n. 322;

2°) applicando ai medesimi, contemporaneamente all'attuazione per il personale delle altre Amministrazioni, le nuove tabelle con decorrenza dal 1° aprile 1922, derivanti dalla legge 13 agosto 1921, n. 1080, previste per gli impiegati degli Archivi notarili dagli articoli 15 e 18 della legge stessa.

3°) provvedendo affinché le umilianti pensioni del personale degli Archivi notarili vengano in tutto parificate a quelle degli altri funzionari stabili, a carico del fondo dei sopravanzi degli Archivi medesimi, con la soppressione — o mediante integrazione — della attuale Cassa di previdenza, giusta le autorevoli assicurazioni che sarebbero state date alle rappresentanze del personale interessato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Manenti, Ferrari Adolfo, Casoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere le ragioni per le quali non si è ancora provveduto all'esecuzione del Regio decreto 23 ottobre 1921, n. 1555, relativo alla concessione delle indennità di trasferta per le piccole distanze nei riguardi dei magistrati istruttori.

« Chiede altresì di conoscere se l'onorevole ministro intenda provvedere con la maggiore sollecitudine a tale esecuzione, come è consigliata da ragioni di opportunità e di dignità e come del resto è stabilito per altre amministrazioni meno importanti di quella giudiziaria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Triepi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere come giudichi l'atto della Direzione generale delle ferrovie dello Stato la quale, dopo di avere dato il suo assenso alla collocazione d'una baracca in